

L'IMPUTATO

Per una migliore comprensione e valutazione dei fatti e comportamenti e dei ruoli che vengono addebitati e che sono ritenuti quali rilevanti ed idonei a configurare il reato che mi si contesta, è utile ricostruire il percorso politico professionale e sociale degli ultimi trenta anni della mia vita.

Ciò consentirà “datati” gli addebiti di inserirli nel giusto contesto spazio - temporale per ottenere un corretto riscontro nel terreno logico e storico

A tal fine appare più funzionale ricostruire i “curricula” distinti per settore - politico, professionale e sociale - e per periodi -

- I° dal 1961 al 1980;
- II° dal 1981 al 1982;
- III° dal 1982 al 1995
- così da rendere più “legibile” il confronto con il capo di imputazione.

La prima fase o meglio dal 1968 al 1979 sarebbe caratterizzata da un costante perseguimento di segni politici eversivi, promuovendo collegamenti tra referenti nazionali dei movimenti eversivi di destra, pezzi di criminalità organizzata locale, poteri occulti e pezzi di istituzioni deviate.

La seconda fase che va dal 1980 ad oggi, corrisponderebbe con un impegno sul versante politico, nell'area di governo , per realizzare sempre disegni politici eversivi e separatistici di più alto spessore.

POLITICA - AFFARI - NDRANGHETA

Tra le molteplici attività della mafia, vi è da registrare un forte interesse ad inserirsi nei meccanismi di spesa predisposti per il finanziamento delle grandi opere pubbliche ed in genere per lavori pubblici:

Emergono dagli atti processuali che trattano questo settore, (processi relativi alla tangentopoli reggina, processo sui lavori di Gioia Tauro e dalle dichiarazioni di numerosi collaboratori) in modo ormai chiaro di diversi modi di approccio che la struttura criminale ha mantenuto con i flussi finanziari destinati alla realizzazione di opere pubbliche e la evoluzione che lo stesso fenomeno ha registrato.

Per una lettura più agevole è utile valutare il tipo di intervento e di rapporto del potere criminale osservandolo separatamente quando si realizza per le grandi opere da quando invece si occupa di piccoli e medi lavori .

Altra articolata valutazione deve essere compiuta rispetto al soggetto pubblico che gestisce l'opera: Può essere un Ente locale; la regione attraverso gli organismi che gestiscono i relativi settori o l'Ente nazionale che opera direttamente sul territorio. Da qui l'individuazione dei referenti politici che hanno "seguito" ai vari livelli l'iter dell'opera.

Volendo considerare schematicamente i diversi modi in cui si articola la gestione degli interessi malavitosi:

1) una costante del sistema è data dal cosiddetta "mazzetta" che il titolare del locale pretende da chiunque (anche se impresa notoriamente riconducibile a persona che esercita il potere mafioso in altro "locale ") esegue i lavori sul territorio da lui controllato. Ciò avviene per un duplice interesse, quello naturalmente economico, ma anche all'interesse di affermare il proprio "imperio" (vedere dagli atti episodi).

2) Gestire in subappalto i lavori attraverso impresa propria o di propria fiducia.

3) Pretendere dall'impresa aggiudicataria l'affidamento di lavori in particolari settori e l'assunzione di manodopera.

4) Consociarsi con imprese "pulite".

In nessuno di questi casi il potere mafioso a come diretto interlocutore non il potere politico bensì la società concessionaria o l'impresa.

Non è escluso il rapporto tra potere mafioso e potere politico ,ma questo avviene soltanto in due casi: quando vi è coincidenza tra imprenditore e politico ovvero quando l'imprenditore diventa socio del potere mafioso, e pretende di condizionare il potere politico attraverso il potere mafioso.

Questa breve premessa serve per capire, in che misura, lo scrivente, rispetto ai ruoli che ha ricoperto teoricamente e potenzialmente poteva essere " Interessante" per il potere mafioso nella gestione di questo tipo di interessi.

Ho ricoperto ruoli istituzionali di livello:

Comunale dal 1971 al 1992 distinti in due periodi:

1971/1981 (ruolo di opposizione)

1982/1992 (periodo di maggioranza)

Regionale dal 1990 al 1992 con il ruolo di opposizione

Nazionale dal 1992 al 1994 con il ruolo di osservatore e di bersaglio.

Sul piano teorico e logico, sino a prova del contrario , ho potuto esercitare ruoli gestionali solo di livello comunale e limitatamente ai periodi in cui ero in maggioranza.

Si tratta in sostanza di indagare sulla attività da me svolta quale assessore comunale, e sul ruolo che personalmente e come gruppo politico abbiamo esercitato all'interno del sistema di potere e gestionale del comune.

Fonti:

DATARE, distinguendoli per tematica, fatti e circostanze riferite dai collaboratori

COMPARARE i fatti delle diverse materie sulla base del ricavato ordine cronologico

Obiettivo:

VALUTARE così la Logicità, la coerenza, la intrinseca attendibilità e la fondatezza.

Temi:

- a. Tentativi e propositi di eliminazione
- b. Trattative di pace
- c. Vicenda Borghese
- c.1. Moti di Reggio
- c.2. Vicenda Freda
- d. Tentativo omicidio Barreca
- e. Massoneria
- f. Favori giudiziari
- g. Appoggi elettorali
- h. Servizi segreti
- i. Separatismo
- l. Rapporti con i catanesi
- m. Rapporti con cosa nostra
- n. Riciclaggio denaro
- o. Gladio

Tenuto conto:

- a. DELLA VERITA' STORICA DEI FATTI (per ogni singolo argomento va ricostruita e documentata).
- b. DELLA REALE COLLOCAZIONE DEL COLLABORATORE NEL PERIODO RELATIVO AI FATTI DI CUI RIFERISCE (a tal fine diventa indispensabile la ricostruzione di un curriculum per ciascun collaboratore che tenga conto :
 - a. dei periodi e dei luoghi di detenzione, di latitanza , di soggiorno;
 - b. della sua collocazione nella dinamica degli eventi criminali tra gli schieramenti o gruppi in campo e quindi del suo punto di osservazione.

LE DICHIARAZIONI DI BARRECA E LAURO

Trattamento:

- Suddividere ciascun verbale in argomenti.
- ogni argomento sarà distinto da un numero, avrà un titolo, tratterrà uno o più temi.
- Rilevare data, magistrato, ufficiale di p.g. che hanno proceduto all'interrogatorio
- Distinguere i verbali di udienza dagli altri.

Per ciascun collaboratore:

- Discriminare gli argomenti tra :

X. fatti personalmente vissuti
Y. fatti appresi da terzi (qualificare la fonte)
Z. fatti dedotti

- Tra i fatti X distinguere ancora tra:
 - Notori
 - Ritrattate
 - Contestati o Contraddittori
 - Inverosimili - Illogici

- Tra i fatti Y oltre alla distinzione operata per le categorie nei fatti distinguere anche X in relazione alla Fonte (art.195 cpp) 1^ - 2^ 3^ mano e qualità

- Tra i fatti Z la distinzione dei fatti X ed un esame dei meccanismi deduttivi.

- Accorpare i diversi argomenti per Temi
- Estrapolare dai singoli argomenti le espressioni tipiche utilizzate per singole categorie di fatti
- Distinguere e valutare i verbali
 - per magistrato inquirente
 - per periodo o fasi

Obiettivo:

- svolgere per ciascun collaboratore una relazione che esamini la evoluzione del suo comportamento ponendolo in relazione al rapporto instaurato con il magistrato inquirente, alla tecnica di interrogatorio dello stesso, al periodo (con particolare riguardo alle diverse fasi di crisi che hanno caratterizzato il rapporto di collaborazione), ai temi trattati.
- determinare quali sono i “filoni” che interessavano i singoli magistrati inquirenti

Estrapolare:

- gli episodi tipici di comportamenti malavitosi dai quali si possono desumere i meccanismi frequentemente utilizzati nella vita di relazione dell’ambiente nella gestione degli affari sia in periodo di quiete sia nel della tragediare. Numerosi sono gli episodi di MILLANTERIA - NELLA ULTIMA FASE BARRECA E LAURO spiegano l’uso del confidente ed il rapporto del mafioso con l’istituzione come mezzo di lotta. **Es.** Faida Rosmini - Logiudice

Comprendere:

- le tecniche utilizzate nelle relazioni personali e di schieramento nella stagione di pace e di guerra per affermare l’autorità, il prestigio, per depistare, per ottenere in modo subdolo un risultato, la politica delle alleanze,

L’obiettivo:

- spiegare e comprendere come taluno in buona fede e con convinzione possa sostenere fatti e circostanze platealmente false.

CONTROLLARE LA VERIFICA GIUDIZIARIA DI:

- Quegli argomenti e/o posizioni che sono passati al vaglio
 - Del GIP per le revoche
 - T.d.L.
 - Cassazione